



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4508/S.G./C./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici
PEC. - Trani, li 4 MARZO 2019

Oggetto: **Problematiche connesse alla liquidazione dei Trattamenti di Fine Servizio (T.F.S.) maturati dal personale civile e militare dell'ex Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana transitato in mobilità obbligatoria, in diverse fasi, presso altre Amministrazioni dello Stato. " RICHIESTA URGENTE INCONTRO "**

Al Signor
Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe Conte
ROMA

Ai Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri
Senatore Matteo Salvini
Deputato Luigi Di Maio
ROMA

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Giovanni Tria

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Senatrice Giulia Buongiorno

Al Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri Cons. dottoressa Maria BARILA'

Alla Corte Dei Conti
urp@corteconticert.it

Al Tribunale di Roma
prot.tribunale.roma@giustiziacert.it

Al Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
ROMA
ufficiosegreteria.direttorgenerale@postacert.inps.gov.it

All' Amministratore
Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana
ROMA
entecri@cert.entecri.it

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

Com'è ben noto alle SS. LL.II, con l'emanazione del Decreto Legislativo 178/2012, dettame normativo che è stato, nel tempo, oggetto di rilevante evoluzione normativa attraverso modifiche ed integrazioni, l'Ente Strumentale alla **Croce Rossa Italiana** è stato, nel tempo successivo posto in liquidazione coatta amministrativa (L.C.A.) dal 1 gennaio 2018 e, in tale contesto, è stato attuato un processo di mobilità obbligatoria che ha visto interessato il personale (civile e militare) ex dipendente dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana transitato, a decorrere dalla data del 1° Settembre 2016 a seguire poi, successive fasi, presso altre Amministrazioni dello Stato.

Per quanto attiene nello specifico alla tematica in oggetto, si evidenzia che l'art. 6, comma 7 bis, del citato Decreto Legislativo 178/2012, ha stabilito la concreta attuazione di accordi tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana e l'**Istituto Nazionale Previdenziale Sociale**, per l'accantonamento e l'effettivo trasferimento economico delle quote maturate per il T.F.S. dagli ex dipendenti andati in quiescenza o transitati per legge in mobilità verso altre Amministrazioni Pubbliche.

Ad onor del vero tali accordi non sono mai stati raggiunti.

È stato realmente registrato che gli Enti interessati, anziché assumere ogni utile iniziativa nei confronti sia degli Organismi Politici sia di quelli Amministrativi per cercare di raggiungere, la necessaria soluzione alla grave problematica, hanno assunto, in maniera differente le seguenti posizioni:

- l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, nonostante il cospicuo tempo avuto a disposizione non si è nel tempo preoccupata minimamente di tutelare gli ex lavoratori dipendenti interessati evitando, come sarebbe stato corretto, di arrivare alla situazione che PRESAGISCE il mancato pagamento del T.F.S. a favore dei dipendenti ex C.R.I., transitati in mobilità obbligatoria che saranno prossimamente collocati in quiescenza;

l'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana, altresì, dalle notizie assunte, non ha effettuato i necessari trasferimenti all'I.N.P.S. delle somme necessarie per il pagamento del Trattamento di fine Servizio al personale civile e militare transitato in mobilità obbligatoria che in molti casi si è visto recapitare comunicazione con la quale l'I.N.P.S. segnala che non provvederà alla parte di liquidazione del T.F.S. maturato durante il servizio prestatto in Croce Rossa ma solo quello maturato nella nuova Amministrazione di destinazione per effetto della mobilità;

- l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – **I.N.P.S.** - dopo avere respinto la proposta dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana tendente alla cessione di parte del patrimonio immobiliare a fronte del mancato trasferimento dei fondi, con la nota prot. 64328 datata 27 Febbraio 2018 ha richiesto, l'insinuazione in via privilegiata nella massa passiva C.R.I. di un importo complessivo di € **92.025.337,87 (novantaduemilioniventicinquemilatrecentotrentasette/87 euro)** somma di cui risulta creditore a titolo di quote del T.F.S. maturato dal personale in parola; tale richiesta è finalizzata a tutelare la garanzia del credito previdenziale nell'ambito della procedura concorsuale di liquidazione in atto.

Tuttavia, a fronte di tale richiesta, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, a conferma di un comportamento, che è perdura oramai da molti anni, lontano dalle esigenze del personale già dipendente e da quelle delle loro famiglie, ha comunicato all'I.N.P.S. che, pur essendo stato ammesso l'intero importo richiesto nella massa

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

passiva, al credito non è stato attribuito il grado di privilegio richiesto, bensì un grado inferiore rispetto a quello sancito dagli artt. 2751 e 2776 del Codice Civile.

A fronte di tale negativa comunicazione l'INPS ha presentato **opposizione** avverso tale grave declassamento del credito vantato presso il **Tribunale Fallimentare di Roma**, ai fini dell'esatta collocazione del credito di cui trattasi ai sensi dei sopracitati articoli del Codice Civile.

Nel frattempo però l'INPS ha emanato il **Messaggio Hermes datato 19 Febbraio 2019**, con il quale, al riguardo, impartisce disposizioni perentorie alle Sedi Periferiche I.N.P.S. dislocate sul territorio Nazionale, rimarcando che nel caso in cui l'Ente Strumentale alla C.R.I. in liquidazione coatta amministrativa perseveri nel mancato trasferimento dei fondi, non si dovrà procedere al pagamento del T.F.S. maturato presso la Croce Rossa Italiana dal personale ex dipendente.

In conclusione, sono trascorsi oramai oltre sette (7) anni dall'emanazione del D. Lgs. n. 178/2012, causa o concausa dei tanti problemi arrecati, soprattutto al personale civile e militare dipendente dell'Ente Pubblico non Economico – Croce Rossa Italiana, ma l'unica cosa certa è il persistente costante sostanziale disinteresse, in merito a tale delicata questione, che regna sovrano e che, purtroppo accresce sempre di più le profonde preoccupazioni delle migliaia di ex dipendenti e delle loro famiglie.

Riteniamo inconcepibile ed inaccettabile, come Federazione Sindacale Co.S.P. che raggruppa centinaia di ex CRI, che un Ente Pubblico non economico (la Croce Rossa Italiana) ancorché posto in liquidazione coatta amministrativa con un Patrimonio di oltre 1.000 cespiti immobiliari non onori con immediatezza il debito con un'altra Amministrazione Pubblica (l'I.N.P.S.) e che le conseguenze debbano ricadere sui fedeli lavoratori che hanno donato tutta la loro vita e le loro energie lavorando con passione e dedizione per l'Organizzazione della Croce Rossa oggi trasformata in Associazione di carattere Privato.

A fronte di tale irragionevole discutibile irreversibile situazione che vede penalizzati dei lavoratori modello (in taluni casi vicinissimi alla pensione) da sempre impegnati a favore dei più vulnerabili ed ora vittime di uno scontro tra Enti Pubblici si chiede un fermo, decisivo e risolutivo intervento delle Alte Autorità in indirizzo affinché lo "Stato" intervenga a favore dei già dipendenti pubblici della Croce Rossa Italiana (E.P.N.E.) portando serenità alle famiglie che vedono allontanarsi se non svanire quell'ambito T.F.S. frutto di una vita di lavoro e già destinato alla risoluzione di tanti problemi familiari collegati alla situazione economica del Paese.

In tale preoccupante stazionario contesto, non può che sollecitarsi alla SV Onorevole Primo Ministro, una **richiesta di incontro**, volto a partecipare maggiori e più articolate richieste a favore ed a tutela del popolo della ex CRI così come dell'attuale situazione dell'Associazione medesima.

Contestualmente, si riformula **richiesta di incontro** alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Funzione Pubblica - Signor Capo Dipartimento, come in precedenza anche direttamente e personalmente sollecitato.

Cortesi Saluti. SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE F.S. CO.S.P.

DOMENICO MASTRULLI

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878